

# Bollettino parrocchiale



**Mensile di comunicazione della parrocchia  
Santi Pietro e Paolo - Lonate Ceppino (VA)**



**Domenica 26 luglio 2026 – n° 67**

Visita il sito [parrocchialonateceppino.com](http://parrocchialonateceppino.com)  
e le pagine Facebook e Instagram dell'oratorio

## Custodire voci e volti umani

*Cari fratelli e sorelle,*

per bocca del profeta Isaia il Signore promette che non si dimenticherà mai di nessuno di noi. Ci assicura che i nostri volti li porta disegnati sulle palme delle sue mani (cfr *Is* 49,16) e che il suo amore è più grande di quello di una madre per suo figlio (cfr *Is* 49,15). Anche oggi possiamo leggere queste parole riferite a ciascuno di noi, e ognuno può sentire quel **“Non ti dimenticherò mai”** rivolto a sé.

Sono parole che riempiono di consolazione e di fiducia. Esse sono la risposta a un angoscioso sentimento che agita il cuore: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato» (*Is* 49,14). Quante volte nella Sacra Scrittura, in particolare nei Salmi, la preghiera nasce dallo smarrimento di chi ha l'impressione che la propria vita non rivesta interesse per nessuno e venga trascurata! La dolorosa sensazione di essere dimenticati accomuna purtroppo molte persone, e tra queste non poche sono anziane.

L'amore di Dio, che invece non dimentica nessuno, si offre come atto di giustizia e risposta all'anonimato, nel quale troppo spesso la vita umana finisce per smarrirsi. Sopra le esistenze di molti anziani, in particolare, sembra essere disteso un velo che sfuma i tratti dei volti e ammantava di oblio. È quello che accade nelle case dove regna la solitudine, e anche in quei luoghi di ricovero dove la singolarità di ogni persona rischia di essere ridotta al numero del suo letto o alla sua patologia.

La celebrazione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani è un'opportunità per riscoprire che la Chiesa è chiamata a essere madre di tutti e che ad ogni età è sempre possibile scoprirsi figli e figlie di Dio. Questa Giornata sia dunque uno stimolo per tutti, in particolare per i più giovani, a **riprendere la bella abitudine di visitare i propri nonni, gli anziani della famiglia, e anche coloro che non ricevono alcuna visita**. Portate loro, con questo messaggio e la vostra presenza, la vicinanza e l'affetto del Papa. Fate in modo che le parole del profeta “Io invece non ti dimenticherò mai” prendano la forma di un tenero e affettuoso incontro. «In un'epoca che tende a velocizzare e frammentare, la

carne umana continua a chiedere di essere curata e riconosciuta da mani capaci di tenerezza, da menti attente e da parole buone. La cultura digitale moltiplica le connessioni e offre nuove possibilità di incontro; tuttavia, il cuore umano conserva un bisogno irrinunciabile di prossimità» (Lett. enc. *Magnifica humanitas*, 239).



La Chiesa conosce la sofferenza dei suoi figli più anziani, sa bene che troppo spesso si guarda a loro con pregiudizio e li si considera un peso; è consapevole che un'economia incentrata sul profitto indebolisce i legami familiari; sa che molti anziani vengono lasciati dai figli costretti a migrare o, in alcuni casi, a combattere in guerra. Per ognuno di questi motivi, è lieta di annunciare la promessa del Signore: “Io invece non ti dimenticherò mai!”.

*(estratto dal Messaggio di papa Leone XIV per la  
Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani)*

**Papa Leone XIV**

## VITA DELLA COMUNITÀ

### Bella Fra

Si è conclusa un'altra intensa e bellissima esperienza che per cinque settimane ha riempito gli spazi del nostro oratorio con tante proposte, ma soprattutto ha regalato preziose occasioni per interessare relazioni e vivere momenti capaci di lasciare il segno.

Quest'anno il percorso proposto dalla FOM aveva come tema "Bella fra!", un invito, sull'esempio di san Francesco d'Assisi,

a riscoprire la fraternità come stile di vita e come modo concreto di vivere il Vangelo, imparando a guardare gli altri come compagni di cammino e fratelli e sorelle da accogliere.

Durante le mattine, i ragazzi hanno potuto sperimentare attività e laboratori per tutti i gusti: musica, danza, pittura, compiti, sport e molto altro, accompagnati con entusiasmo e dedizione da animatori e adulti volontari.

Nel pomeriggio, come da tradizione, le quattro squadre (il cui nome si ispirava al famoso Cantico delle Creature - i rossi del fuoco, i blu dell'acqua, i gialli del sole e i verdi della terra) si sono sfidate tra giochi e tornei. I rossi si sono aggiudicati la vittoria finale, difendendo il primo posto con grande impegno, in una classifica dove ogni punto è stato decisivo, anche se ciò che resta davvero al termine di queste settimane non sono soltanto i punti accumulati dalle squadre o i giochi vinti. Restano i legami costruiti giorno dopo giorno, le amicizie nate o rafforzate, la fiducia cresciuta tra ragazzi, animatori, educatori e adulti.

Il venerdì è stato il giorno delle gite: attese con entusiasmo sia dai ragazzi che dagli adulti accompagnatori. Sono state occasioni di divertimento, scoperta e amicizia.

Per qualcuno l'oratorio estivo potrebbe sembrare semplicemente un campo estivo. Per chi lo organizza e per chi lo vive ogni giorno è molto di più. Ogni proposta, dai giochi alle attività, è preceduta da una preparazione che spesso richiede ore, oltre alla responsabilità e alla fatica della conduzione. Tutto questo però è ampiamente ricompensato dalla gioia di tutti quei ragazzi che si lasciano coinvolgere impegnandosi con entusiasmo nelle varie proposte e che settimana dopo settimana si sentono sempre più i protagonisti.

L'oratorio estivo è una vera esperienza di comunità per tutti i partecipanti, dai ragazzi agli adulti volontari: un luogo in cui si cresce insieme. I più piccoli imparano a condividere, a rispettarci e a prendersi cura gli uni degli altri; i più grandi scoprono la bellezza della responsabilità e del servizio. Si impara che i propri talenti acquistano valore quando vengono messi a disposizione degli altri e che, spesso, la gioia più grande nasce quando si smette di mettere sé stessi al centro per fare spazio a chi ci sta accanto. Ecco allora che condividendo giornate intere con le inevitabili fatiche, responsabilità, gioie e imprevisti, ci si sente sempre di più una grande famiglia: la Chiesa vissuta nel quotidiano.



affrontare con entusiasmo il nuovo anno scolastico e pastorale.

Vi aspettiamo! Pace e bene!



Anche quest'anno l'oratorio estivo ha riempito il cuore di ricordi felici, ma soprattutto ha rinnovato la certezza che una comunità cresce davvero quando ciascuno, con semplicità e gratuità, sceglie di donare qualcosa di sé agli altri.

E... ovviamente non finisce qui!

A settembre ci aspettano due settimane di oratorio: accoglieremo i bambini che inizieranno la prima elementare e i nuovi aiuto-animatori. Sarà un'altra bella occasione per giocare, stare insieme e prepararci ad

*Le coordinatrici*





Parrocchia Santi Pietro e Paolo  
Piazza Diaz, 5 – LONATE CEPPINO (VA)  
Tel. 0331.841329  
Cell. don Daniele 339.7106605



## ORATORIOESTIVO2026



# CONTINUA

**Dal 31 agosto all'11 settembre**  
**dalle 13.30 alle 17.30**

GIOCHI, MERENDA E TANTO DIVERTIMENTO!

Costo di tutto il periodo: € 30,00 (una settimana € 15,00)

Possono partecipare anche i bambini  
che inizieranno a frequentare la 1<sup>a</sup> elementare.

Iscrizioni on line da martedì 21 luglio fino a sabato 29 agosto.

Conferma delle iscrizioni il primo giorno di oratorio il 31 agosto.

Pagamento sia con bonifico sia all'ingresso del primo giorno.

**Venerdì 11 settembre alle ore 11.00 messa di inizio anno scolastico**  
**con la benedizione degli zainetti e pranzo insieme in oratorio**  
*(pomeriggio libero senza giochi organizzati)*

*Anche quest'anno è andata molto bene la festa patronale, complice il bel tempo. In realtà il gran caldo ha creato un po' di disagio soprattutto nella prima serata: molti hanno preferito restare nel fresco delle proprie case. Molto più partecipata è stata invece la terza serata, quella di domenica sera, iniziata già nel tardo pomeriggio.*

*Un plauso enorme va a tutti i volontari dai più giovani ai meno giovani. Un grazie al gruppo Alpini e alla Pro Loco che hanno collaborato con grande dedizione.*

*Riportiamo nella pagina successiva alcune foto delle celebrazioni di domenica e lunedì.*





***La messa di domenica 28 giugno con gli anniversari di don Gino e don Daniele e la prima messa di don Paolo Macchi con l'anniversario di don Natale.***





## Per un anniversario speciale: santa messa al Monte Croce

Se c'è un desiderio che per anni "il Don" ha continuato a ripetere, è quello di celebrare una messa in montagna insieme alla sua comunità. Ci abbiamo messo un po', ma alla fine questo desiderio si è realizzato: sabato 4 luglio un gruppo di parrocchiani, amici e alcuni ex parrocchiani è partito alla volta del monte Croce, sopra Lecco, un luogo particolarmente caro a don Daniele.

La camminata, breve ma molto panoramica, ci ha portati fino alla croce, dove abbiamo celebrato insieme la messa. Durante la riflessione siamo stati invitati a imparare a "guardare dall'alto", la prospettiva di Dio. Al termine della celebrazione don Daniele ci ha consegnato una preghiera scritta da lui stesso, riprendendo un'abitudine che molti ricordavano con piacere, e che condividiamo anche con chi non ha avuto la possibilità di esserci:

*Signore Gesù, unico vero sommo sacerdote,  
ogni giorno mi rendo conto che non è facile essere sacerdote come te.  
Tu pregavi ogni notte il Padre tuo, prima di riprendere la tua missione.  
Tu eri un esempio per i tuoi discepoli, mentre camminavi verso Gerusalemme.  
Tu ammaestravi le folle con passione e non lasciavi mancare mai nulla.  
Tu hai amato ogni uomo e ogni donna con lo sguardo della misericordia.  
Tu hai compiuto prodigi solo per mostrare la gloria di Dio.  
Tu sei stato la via, la verità e la vita, lasciando orme indelebili del tuo passaggio.  
Tu hai fatto fino in fondo la volontà del Padre, dando tutto te stesso per la nostra redenzione.  
Su questo monte mi prostro davanti al Padre:  
lo ringrazio e lo esalto perché solo lui è santo e si serve della mia fragile umanità  
per portare a tutti la sua salvezza.  
Grazie, Signore, per avermi chiamato!*



È stata una giornata semplice, vissuta in compagnia e in serenità. È stato bello condividere il cammino, la preghiera e il pranzo, ma soprattutto ritrovarsi come comunità anche fuori dagli spazi abituali della parrocchia. Ha fatto particolarmente piacere rivedere alcuni partecipanti che avevano preso parte alla stessa proposta nel 2019: un piccolo segno di come certi legami, nonostante il passare degli anni, continuino a rimanere vivi. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e che hanno contribuito a rendere speciale questa giornata.

*I giovani partecipanti*

## Seguendo un sogno: una settimana da ricordare!

Quale modo migliore per concludere un lungo cammino di oratorio estivo di una settimana in montagna? Sette giorni di salite e discese, sole e pioggia, stanchezza e sorrisi, fatica e tanta condivisione a **Spiazzi di Gromo** in alta val Seriana, in provincia di Bergamo.

Il tema che ci ha accompagnati durante questa esperienza è stato quello del sogno. Abbiamo conosciuto la storia di padre Ezechiele Ramin, un missionario comboniano che ha scelto di spendere la propria vita accanto ai più poveri inseguendo il sogno di un mondo più giusto e fraterno. Il suo sogno non era qualcosa di lontano o irraggiungibile, ma una scelta concreta: mettersi al servizio degli altri, anche quando questo comportava fatica e difficoltà. La sua testimonianza ci ha ricordato che ogni grande sogno nasce da qualcosa che abbiamo nel cuore e che, per realizzarlo, servono coraggio, passione e la capacità di camminare insieme agli altri.



E proprio il cammino è stato il filo conduttore di questa settimana. La montagna ci ha insegnato che non conta soltanto arrivare alla meta, ma il modo in cui si percorre la strada: aspettando chi rimane indietro, aiutando chi fa più fatica, imparando a fidarsi dei compagni di viaggio.

Non sono mancate le occasioni di divertimento e di gioco: dai tornei, ai giochi a squadre del pomeriggio ai grandi gioconi serali nei boschi, anche quando qualche goccia di pioggia provava a cambiare i nostri programmi.

Sono stati giorni in cui i ragazzi hanno potuto conoscersi meglio, creare nuove amicizie e scoprire che stare insieme significa anche imparare ad avere cura degli altri. Per noi educatori è stato bello vedere crescere il gruppo, vedere nascere legami e accompagnare i ragazzi non soltanto lungo i sentieri, ma anche nel loro percorso di crescita. È stato impegnativo, ma ci mancheranno le voci nei corridoi dopo cena, le sfide dei tornei, le risate durante i giochi della sera e qualche immancabile rimprovero per le chiacchiere dopo “il coprifuoco”.



Una settimana in montagna potrebbe sembrare soltanto una vacanza, ma per chi la vive è molto di più: è un'esperienza forte e grande di comunità. È un tempo in cui si impara a condividere tutto, 24h su 24h, a mettersi in gioco a 360° e a scoprire che i sogni più belli sono quelli che si realizzano diventando vita donata agli altri.

Una grande speranza abita il cuore dei più grandi: che ciascuno dei ragazzi possa trovare il proprio sogno, avere il coraggio di seguirlo e scoprire che la propria vita può diventare un dono prezioso per gli altri, perché, come ci ha insegnato padre Lele, un sogno vissuto con il cuore può davvero cambiare il mondo.

Infine un grande grazie va alle famiglie che hanno creduto nell'importanza di quest'esperienza, agli animatori e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questa settimana.

**Emy ed Emma**

**Condividiamo quanto scritto da alcuni partecipanti:**

*“È stata un'esperienza divertente e con nuove amicizie”. (Luciano)*

*“Per me è stata una bella esperienza visto che era la prima volta che venivo. Le passeggiate, le sfide tra squadre, sono state sempre più belle. Consiglio di provare questa esperienza!”. (Ilaria)*



*"La cosa bella di questa esperienza è stata che alla fine di ogni camminata si giungeva alla meta felici, ma soprattutto ricompensati da un bellissimo panorama. Sono stata contenta di aver trovato degli ottimi compagni d'avventura, con cui ho giocato, riso e imparato l'importanza di collaborare. Sarebbe un'esperienza che sicuramente il prossimo anno vorrei rifare. Grazie". (Iris)*

*"Quest'anno è stata la prima volta che partecipavo alla vacanza in montagna con l'oratorio. Prima di partire ero molto scettico perché pensavo ad una settimana come l'oratorio estivo da animatore. Non ho fatto tanta fatica ad adattarmi, perché conoscevo tutti e avevo amicizie. Mi è piaciuto arbitrare e giocare ai vari tornei, partecipare ai giochi di squadra e anche a quelli serali nel bosco. Per le gite avevo un po' paura per quello che mi avevano raccontato, in realtà erano abbastanza semplici e con gli amici giusti la fatica si allevia e si sente meno il "dolore". Sono felice di portarmi a casa anche questa esperienza, tra ricordi, risate, giochi e piante dei bambini che si fanno male (e che non possono mancare mai!). Ho apprezzato molto il tema: segui un sogno ripercorrendo la storia di padre Ezechiele Ramin. Spero di replicare la vacanza anche il prossimo anno perché mi sono divertito molto". (Davide)*

*"È stata un'esperienza bellissima! Mi sono divertita un sacco con amici, animatori e facendo nuove amicizie. Ho trascorso una settimana molto divertente con camminate faticose, ma alla fine ce l'abbiamo fatta trovando un panorama fantastico. È stato molto bello e mi piacerebbe rifarla l'anno prossimo". (Chiara)*

*"È stata una bellissima esperienza fra amici e giochi insieme. Mi sono divertita tantissimo e con le passeggiate ho visto paesaggi bellissimi. Non vedo l'ora dell'anno prossimo per rifarla". (Giulia)*

*"Questa vacanza mi ha regalato emozioni che non avevo mai provato prima. Mi ha fatto capire quanto sia importante aiutarci a vicenda e stare uniti. Spero che anche nei prossimi anni sarà sempre così bello vivere momenti come questi insieme". (Ginevra)*



*"A me è piaciuta molto questa vacanza perché ho potuto passare dei bei momenti con le mie amiche e con gli animatori ed animatrici che ci hanno aiutato nei giochi e nelle camminate. Spero che potrò rifare anche l'anno prossimo questa bella esperienza". (Michela)*

*"Dal mio punto di vista non c'è stato momento di noia, al contrario quelli di divertimento sono stati numerosi. La preghiera è stata per me una grande opportunità di riflessione grazie all' accompagnamento degli educatori presenti.*

*Le camminate sono state più semplici rispetto all'anno scorso.*



*Sono stati divertenti anche i momenti in camera con le mie compagne e questo mi ha permesso di trovare nuove persone con cui mi sono divertita tanto. Ci sono stati anche i momenti liberi di gioco dove abbiamo conosciuto molti ragazzi di altri oratori.*

*Questa esperienza mi ha permesso di crescere sia a livello spirituale sia a livello relazionale.*

*Spero che quest'anno passi in fretta in modo da ritornarci l'anno prossimo". (Matilde)*



**Ecco la condivisione di alcuni genitori:**

*"Appreziamo moltissimo gli sforzi organizzativi di don Daniele, Susanna e di tutti i volontari che dedicano il loro tempo ai nostri ragazzi per far sì che passino delle estati indimenticabili. Grazie per tutto!*

*(Genitori di Michela)*

*"Sentire nostra figlia ogni giorno entusiasta e piena di gioia per i momenti trascorsi durante questa vacanza, ci ha riempito il cuore di felicità. Queste sono le esperienze che arricchiscono l'animo e la mente, soprattutto se con i ragazzi ci sono persone valide, propositive ed empatiche come voi. Grazie!*

*(Erika e Michelangelo, genitori di Iris)*

*"Esperienza bellissima per nostro figlio (cibo buono, belle passeggiate e risate con gli amici!), ma anche per noi genitori che abbiamo potuto contare su accompagnatori capaci, motivati e soprattutto premurosi e super efficienti in caso di bisogno.*

*Quindi bellissimi ricordi per i ragazzi e serenità per chi aspetta a casa... grazie di cuore a tutti" ♡*

*(Barbara)*

**E infine la parola a Susanna:**

*"Perché organizzare una settimana di vacanza in montagna con i ragazzi/e (oltre che per il fresco...)? Credo che ciò che abbiamo fatto e detto lo spieghi bene.*

*Abbiamo presentato la figura di p. Lele Ramin - comboniano martire per la giustizia - che ci ha dato lo spunto per invitare ad avere un sogno grande per la propria vita, un sogno di bene per il mondo. Abbiamo camminato verso luoghi panoramici, perché i grandi sogni allargano gli orizzonti. Per questo abbiamo fatto fatica - perché le cose importanti chiedono impegno e fatica, ma è il prezzo della felicità. Abbiamo fatto tutto questo insieme e coltivando la fede perché le cose grandi sono ispirate*



e sostenute dalla fede e la fede non si vive mai da soli - anche se chiede scelte personali e interiorizzazione. Lo abbiamo fatto con una colonna sonora molto bella (Conta su di me - Gen Verde) di cui riporto alcune parole:

...non servono parole, non serve l'apparenza  
ma serve il mio amore e la mia costanza  
per i piccoli e i soli, per chi è nel pianto  
darò tutto di me, farò mio il tuo canto.

Io sono qui, sempre qui per te  
avrò cura di te, ti proteggerò...  
...conta su di me. Conta su di noi



Ecco, tutto quello che abbiamo detto e fatto è stato per proporre ai ragazzi di essere persone così, che si mettono in gioco per il sogno grande di amare gli altri (a partire dai più deboli, dagli ultimi), che ci sono sul serio, su cui si può contare - come Gesù ha potuto contare su Giuseppe.

E un grande grazie va a **Emy ed Emma**, che tutto questo lo hanno fatto vedere col loro gratuito mettersi a disposizione dei ragazzi/e, regalando loro una settimana del proprio tempo di vacanza (!), organizzando, pensando, preparando e gestendo con cura. Mi auguro che vedere qualcuno su cui "si può contare", grazie alla sua fede, aiuti i nostri ragazzi/e a scegliere per sé questa prospettiva di vita". (Susanna)

## Rendiconto mensile della parrocchia

In questo periodo concludiamo con un attivo di **5.035,12 €**.

Ecco il quadro completo e dettagliato delle entrate e delle uscite.

| ENTRATE                                                     | USCITE                                               |
|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Offerte messe festive: 2.239,67 €                           | Consumo gas metano: 333,00 €                         |
| Intenzioni messe: 560,00 €                                  | Consumo corrente elettrica: 975,49 €                 |
| Cassette delle candele: 324,84 €                            | Telefono (parrocchia e oratorio): 115,20 €           |
| Offerte mirate pro oratorio e parrocchia: <b>2.370,00 €</b> | Banca (interessi, commissioni...): 4.093,35 €        |
| Card Oratorio: 530,00 €                                     | Materiali per la chiesa (fiori, lumini...): 195,00 € |
| Offerte sacramenti (funerali, battesimi...): 700,00 €       | Materiali di segreteria: 164,70 €                    |
| Caritas e missioni: 70,00 €                                 | Retribuzioni, imposte e tasse: 1.486,00 €            |
| Attività oratoriane: <b>38.373,09 €</b>                     | Attività oratoriane: <b>33.830,44 €</b>              |
| Offerte per apostolato della preghiera: 240,00 €            | Saldo libri e riviste: 38,90 €                       |
| Attività parrocchiali: 300,00 €                             | Attività parrocchiali: 405,00 €                      |
| Dal Comune (festa patronale): 1.000,00 €                    | Lavori di manutenzione: 1.760,40 €                   |
| Raccolta straordinaria (buste festa): <b>3.225,00 €</b>     | Legati (messe perpetue): 1.500,00 €                  |
| <b>TOTALE 49.932,60 €</b>                                   | <b>TOTALE 44.897,48 €</b>                            |

Questa la situazione complessiva al 24/07/2026:

|                                                       |                       |
|-------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>DISPONIBILITÀ TOTALE</b>                           | <b>561.380,46 €</b>   |
| <b>MUTUO DA ESTINGUERE (pagata 50ª rata)</b>          | <b>- 407.175,46 €</b> |
| <b>MUTUO TASSE CURIA (pagata 3ª rata di 10.000 €)</b> | <b>- 70.000,00 €</b>  |
| <b>RESIDUO ATTIVO</b>                                 | <b>84.205,00 €</b>    |



## Breve considerazione sulla situazione attuale

### Entrate

- **Offerte mirate pro oratorio e parrocchia:** ringraziamo due persone che in occasione della festa patronale hanno offerto rispettivamente 1.000,00 €.
- **Attività oratoriane:** in questa voce sono comprese le entrate relative sia all'oratorio estivo e sia alla festa patronale, ma anche i saldi della vacanza in montagna.
- **Raccolta straordinaria:** le offerte raccolte nelle buste distribuite in tutte le case rispecchiano la media di questi ultimi anni. Anche il numero di buste riportate è più o meno sempre lo stesso.

### Uscite

- Spicca la voce relativa alle attività oratoriane. Per organizzare eventi come soprattutto la festa patronale, le uscite sono sempre tante, ma comunque abbiamo avuto un buon ricavo. In questo periodo si accumulano diverse fatture. La più ingente è stata quella relativa al soggiorno della vacanza in montagna.

La famiglia Bance, come da contratto, ha fatto il suo ingresso nella casetta a partire dal 23 giugno scorso. Verrà messo a disposizione un educatore dal Comune solo a partire dal mese di settembre. Per il momento si sono ben integrati e i figli hanno partecipato ad alcune attività dell'oratorio estivo. Proseguono i bandi e i preliminari studi per la sistemazione delle pareti laterali, interne e esterne, della chiesa parrocchiale.

Rinnoviamo il sentito ringraziamento a tutti per le offerte date alla parrocchia in particolare in occasione della festa patronale.

## VITA DELLA CHIESA

### Verso il nuovo anno pastorale

È già stata pubblicata la nuova proposta pastorale per l'anno 2026-2027. Il testo è disponibile in formato cartaceo per i membri del Consiglio pastorale, ma tutti possono già leggerlo scaricandolo dal sito della diocesi. Il titolo parte da una domanda: **«Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?»** e si riferisce alla vicenda dell'Innominato nei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni.

«Il festoso suono delle campane di Chiuso che si diffonde fino al tetro castello dell'Innominato potrebbe essere un'immagine suggestiva per parlare della missione della Chiesa nel nostro tempo e nel nostro territorio. La Chiesa è un popolo che si raduna, è convocato da una promessa di gioia, di benedizione, di sapienza. La gioia, la festa del popolo diventa suono festoso che raggiunge **tutte le case, tutte le storie e tutte le inquietudini e le angosce**. Così vorremmo essere: un invito alla gioia di Dio». Avremo modo di riprenderlo da settembre.

Così come avremo modo di approfondire e di spiegare, nella festa di apertura dell'anno oratoriano, il nuovo logo proposto dalla FOM: "Sei nella festa!".



### Magnifica humanitas, best seller dell'estate!

La prima Lettera enciclica del Papa è diventata uno dei *best seller* dell'estate, conquistando anche molti non credenti: una provocazione a dedicare del tempo alla lettura di questo testo...



## IN RICORDO DI...

### SPERONI ANDREINA

*Il nostro sindaco Clara avrebbe voluto essere presente per leggere questo pensiero ma un lutto familiare l'ha purtroppo voluta altrove.*

*Con profonda gratitudine e sincera stima, desideriamo rendere omaggio ad Andreina, una donna che ha saputo lasciare un segno indelebile nella vita della nostra comunità.*

*Fin dai primi passi del servizio sociale nel nostro paese, Andreina ha dimostrato una straordinaria sensibilità verso i bisogni delle persone più fragili, dando voce a chi spesso non ne aveva e mettendo al centro della propria azione il valore della solidarietà e dell'ascolto.*

*Con dedizione e spirito di servizio, Andreina ha contribuito a costruire percorsi di sostegno e vicinanza, collaborando con un ufficio sociale, che allora, con lei, muoveva i suoi primi passi.*

*Anche dopo essersi allontanata dalla vita amministrativa, non ha mai smesso di guardare al bene della comunità, e lo ha fatto con lungimiranza, attenzione e affetto.*

*Il suo sguardo attento e la sua capacità di comprendere le necessità delle persone le hanno consentito... negli anni... di rimanere un punto di riferimento prezioso per molti.*

*Andreina è stata una grande donna che ha donato il proprio cuore, il proprio affetto e una passione autentica per il prossimo, interpretando il servizio agli altri come un'arte capace di nobilitare la persona.*

*Con la sua presenza discreta ma costante, ha saputo trasmettere fiducia e sicurezza, facendo sentire a chiunque la incontrasse, che poteva contare su di lei.*

*Per il suo esempio di umanità, generosità e dedizione al bene comune, la nostra comunità le esprime il più sentito ringraziamento e il più profondo riconoscimento.*

*Ad Andreina, con affetto, stima e il più profondo riconoscimento rinnoviamo il nostro Grazie*

***Il sindaco e tutta l'amministrazione comunale***



### MARTIGNONI GEROLAMO

*Cari concittadini, familiari, amici,*

*oggi la nostra comunità si stringe in un abbraccio di profondo dolore, ma anche di immensa gratitudine. Come Sindaco, e a nome di tutta la cittadinanza, sono qui per dare l'ultimo saluto a un uomo che oggi ci lascia come un pezzo fondamentale della nostra storia amministrativa. Possiamo dire, senza timore di smentita, che è stata la memoria storica del nostro comune degli ultimi cinquant'anni, se non di più.*

*Per la maggior parte della sua vita, ha servito questo paese con una dedizione rara.*

*Per lui, l'amministrazione non era una carriera, ma una vera e propria vocazione.*

*Ha messo il bene comune al di sopra di ogni altra cosa, superando ogni barriera ideologica o personale, perché animato da un amore viscerale e incondizionato per il suo paese nativo. Un amore che non ha prezzo. E proprio quel bene comune è stato l'argomento principale del nostro ultimo incontro, avvenuto pochissimi giorni fa. Voglio che lo sappiate, cari concittadini: fino all'ultimo istante, fino a quel nostro ultimo colloquio, il suo pensiero è stato costantemente rivolto a voi e al futuro del nostro paese.*

*In questo momento mi risulta difficile salutarlo ed essere del tutto imparziale, perché lo conosco da quando ero una ragazzina. È stato un amico di famiglia, un punto d'appoggio fondamentale per me quando frequentavo l'università, e ha condiviso le tappe fondamentali della mia vita. Per questo motivo, sinceramente, non sono mai riuscita a vederlo come un avversario politico. Il rispetto profondo e i suoi modi d'altri tempi lo rappresentavano interamente.*

*Per me è stata una figura dalla quale imparare. Forse a qualcuno potrà sembrare strano, ma si impara anche così: seduti al tavolo consiliare, dove un suo sguardo, un mezzo sorriso o una sua domanda diventavano lo spunto per una mia riflessione. Ci conoscevamo a fondo, tanto che mi bastava guardarlo per capire cosa stesse*



*pensando, dal modo in cui aggrottava la fronte o da come si appoggiava allo schienale della sedia. Conoscevo ogni sfumatura del suo sorriso, e sapevo perfettamente quando era ironico o quando invece era di scherno. Ci siamo ritrovati tantissimo su molte cose. Qualcuno può pensare che tra ruoli diversi non dovrebbe essere così, ma il bene comune non ha colore. Lo studio, il rispetto erano il suo unico modo per portare avanti le idee. Ci siamo ritrovati sempre più spesso a scrivere regolamenti partendo da esempi concreti del nostro territorio, per farli a misura del nostro paese. A volte siamo usciti insieme per verificare sul posto, per vedere con i nostri occhi la fattibilità delle cose. Mi ha insegnato quello che nessun testo ti potrà mai insegnare, dandomi suggerimenti preziosi che a volte ho colto subito, e altre volte ho compreso solo col tempo. È stato bello e costruttivo avere idee diverse, avere dubbi, raffrontarsi e trovare insieme le soluzioni.*

*Le uniche volte che l'ho sentito davvero urlare è stato a tavola, durante i battibecchi accesi tra lui e mio padre... ma un attimo dopo erano più amici di prima. Perché il rispetto è anche questo: avere opinioni diverse e poi ridere insieme per non essere riusciti a smuovere l'altro dalla propria idea.*

*Oggi avvertiamo un vuoto immenso. Il modo migliore per onorare la sua memoria sarà continuare a custodire e far crescere quel bene comune a cui lui ha dedicato l'intera esistenza a cui pensava ancora fino a pochi giorni fa.*

*A nome di tutto il comune, e dal profondo del mio cuore, esprimo la più sincera vicinanza alla sua famiglia.*

*Grazie di tutto, amico mio. Non ti dimenticheremo.*

*...Ciao Ge!*

**Clara Dalla Pozza**

**Si sta pensando a un pellegrinaggio di un giorno nel mese di agosto nella settimana tra il 9 e Ferragosto. A breve uscirà la proposta dettagliata.**

## **ANAGRAFE PARROCCHIALE** (dal 21 giugno 2026)

### **Defunti**

- 1) **MARTIGNONI GEROLAMO** di anni 78
- 2) **COGO MARIO** di anni 78
- 3) **CAPPONE MARIA** di anni 93
- 4) **SERAFIN FRANCO** di anni 85
- 5) **CARRACCIUOLI FRANCESCO** di anni 79



### **Battesimi**

- 1) **TENTI NELBA NINA** di Annalisa e Monica



### **Matrimoni** (non riportato nel precedente bollettino)

- 1) **PAVAN CRISTIAN** e **SILOTTO ARIANNA** (il 12 giugno scorso)



**Il prossimo numero del bollettino parrocchiale  
verrà pubblicato domenica 27 settembre,  
in occasione della festa dell'oratorio.**

***Buona estate a tutti!  
E auguri a tutti i nonni e gli anziani!***

